



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**

Rif. doc.: **DUVRI**

Rev.: **00**

Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **1** di **26**

TITOLO :

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DELLE INTERFERENZE (DUVRI)**

Appalto: _____

Rev. n°	Data	Descrizione modifiche
00	05/03/09	Prima edizione

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati dalla scuola a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**Rif. doc.: **DUVRI**Rev.: **00**Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **2 di 26****1 Premessa**

Il presente elaborato costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto ai sensi del art. 26 D.Lgs 81/08 e Legge 123/2007 per l'oggetto dell'appalto consistente nella fornitura del servizio di: _____

Il DVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale del Committente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene l'indicazione delle possibili interferenze che possono venire a crearsi nello svolgimento dell'appalto e le conseguenti misure adottate per eliminare le interferenze stesse.

Il presente documento **non contiene** la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice e della Committenza. Il presente documento **non si applica** nei casi di appalti di opere edili nei quali è sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza.

Il presente documento non contiene la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

2 COMMITTENTE

Ditta	Centro Ricerche Marine Società consortile per azioni
Sede	Viale Vespucci, 2 Cesenatico (FC)
Tel./fax	0547 83941 / 0547-82136
Datore di Lavoro	Dott. Attilio Rinaldi
Responsabile del Servizio	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Ing. Daniele Marconi
Medico Competente	Dr.ssa Domenica Morelli
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Sig. Filippo Magnani
Incaricato antincendio	Sig. Filippo Magnani Sig. Luca Facchinetti Sig.ra Silvia Picozzi Sig.ra Stefania Milandri
Incaricato 1° soccorso	Sig.ra Marconi Katuscia Sig.ra Buda Donatella Sig. Filippo Magnani Sig.ra Rossi Manuela



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**

Rif. doc.: **DUVRI**Rev.: **00**Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **3 di 26**

3 DATI FORNITORE

IMPRESA APPALTATRICE:

Ditta	
Sede Legale	
Partita iva	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Per il Datore di lavoro – Responsabile di Area (1)	
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

(1) *Figura titolare di delega in materia di sicurezza ed igiene del lavoro conferitagli dal Legale Rappresentante*

4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

		Descrizione
LAVORI (non soggetti ex 494)	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input type="checkbox"/>	
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	
IMPORTO		EURO:

DURATA DEL CONTRATTO .../.../... - .../.../...

Le attività oggetto del relativo contratto consistono nel

	<i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 05/03/2009
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<i>pag. 4 di 26</i>

5 DEFINIZIONI

Committente:

Trattasi di colui che commissiona il lavoro o l'appalto. Nel Caso specifico trattasi di:
 Centro Ricerche Marine – Via Vespucci 2- 47042 Cesenatico (FC).

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio. Tale ditta potrà essere anche impresa individuale.

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto.

In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali

Coordinatore Tecnico della Ditta Appaltatrice :

Persona in organico all'Appaltatrice incarica di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

6 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, , il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 D.Lgs 81/08).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio del Committente.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree oggetto degli interventi deve avvenire negli orari concordati con il referente della struttura.

La velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza degli edifici dovrà essere limitata ai 10 km/h, o rispettare i limiti di cui alla segnaletica presente; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

	<i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 05/03/2009
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<i>pag. 5 di 26</i>

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08) , servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/ referente di contratto supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 6 di 26

6.1 Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 1 lettera b)

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire /limitare le interferenze
ACCESSI ALLA STRUTTURA	<ul style="list-style-type: none"> - L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Le vie di circolazione interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 	<p>La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in viale Vespucci 2, (ingresso automezzi con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dalla Committente.</p> <p>La Ditta dovrà limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne;</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. La Ditta dovrà verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p> <p>La Ditta non dovrà depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio;</p>
LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Sono disponibili impianti di sollevamento x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es.servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti) x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO 	<p>La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere.</p> <p>La Ditta dovrà comunque concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di presa elettrica che potrà utilizzare;</p>



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA

Rif. doc.: **DUVRI**
Rev.: **00**
Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **7 di 26**

	<p>Prima di iniziare qualsiasi attività l'esecutore dovrà provvedere a verificare con idonei strumenti l'assenza di tensione; Depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale e gli attrezzi di lavoro. Prestare attenzione al passaggio dei carrelli lungo i corridoi per il trasporto materiale;</p>
<p>- Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, ecc) ?</p> <p style="text-align: right;">x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>- Sono presenti mezzi di estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio</p> <p style="text-align: right;">x <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro del Centro Ricerche Marine e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008:

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

<p>4 RISCHIO ALTO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile</p>	<p>3 RISCHIO MEDIO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile</p>
<p>2 RISCHIO MODERATO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile</p>	<p>1 RISCHIO BASSO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile</p>

RISCHI PRESENTI	AREE	Indice di rischio	MISURE DI PREVENZIONE	COMPARTAMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO ESPLOSIONE	- Laboratori - Depositi - Magazzini - Archivi	2	<p>La sede del Centro Ricerche Marine è soggetta a CPI per la presenza della centrale termica, gruppo elettrogeno, e sala convegni (Attività VV.F n. 91 – 64 – 83)</p> <p>Presso la sede sono posizionati presidi antincendio: estintori regolarmente revisionati; pulsanti di allarme incendio dislocati in ciascun piano, pulsanti di sgancio tensione posti all'esterno della struttura e segnalati da apposita cartellonistica. Gli addetti alla lotta antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.</p>	<p>Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal RSPP e dal Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzata.</p> <p>In presenza di una situazione di emergenza il personale della Ditta deve informare immediatamente il personale C.R.M. al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio; per l'evacuazione deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella cartellonistica (planimetrie presenti a ciascun piano) e nella segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare, dirigendosi verso l'uscita più vicina.</p>

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA		Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		pag. 8 di 26

RISCHI PRESENTI	AREE	Indice di rischio	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	- Tutte	2	Si dispone di certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche della sezione deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; qualora autorizzati all'uso dell'energia elettrica, il personale della Ditta deve allacciarsi alle prese con strumentazione e macchine conformi, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata preventivamente dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare lo specifico quadro tramite chiusura a chiave o posizionando uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare".  VIETATO EFFETTUARE MANOVRE LAVORI IN CORSO
IMPIANTI TERMICI	- Locale caldaia	1	Il locale caldaia è ubicato in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal corridoio al piano terra. La caldaia viene gestita e sottoposta a periodica manutenzione da azienda specializzata.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al manutentore.
ASCENSORI	- Laboratori - Sportello accettazione	1	Nei locali della sede è installato un ascensore/montacarichi avente una capacità massima di carico di 630 kg	L'utilizzo dell'ascensore per trasporto apparecchiature e strumenti deve essere espressamente richiesto al Referente tecnico di sede ed autorizzato.
MACCHINE E ATTREZZATURE	- Laboratori - Depositi - Magazzini	2	Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo delle apparecchiature e attrezzature è riservato esclusivamente al personale C.R.M..	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà C.R.M. di norma, non è consentito al personale della Ditta; richieste specifiche d'uso di attrezzature C.R.M. devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA		Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		pag. 9 di 26

RISCHI PRESENTI	AREE	Indice di rischio	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
IMPIANTI PRESSIONE, RETI APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE GAS	- Deposito gas - Laboratori	2	Nel cortile interno è ubicato un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici, dotati di valvola di intercettazione.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori C.R.M. espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L'uso di gas tecnici prelevato a valle dei riduttori di secondo stadio da parte del personale della Ditta deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.
LAVORI ALTEZZA	- Tetto - Cortili interni	3	Sopra il tetto della sede Centro Ricerche Marine sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e dal sottotetto accessibile da una scala estendibile posta nel corridoio al primo piano. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.	La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente
MATERIALI TERRA	- Magazzino - Ingresso - Cortili interni - Sportello accettazione	1	Sono normalmente prestabilite apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto di lavori in appalto viene preventivamente individuato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale della Ditta che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA		Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		pag. 10 di 26

RISCHI PRESENTI	AREE	Indice di rischio	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ILLUMINAZIONE	- Tutte	1	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede.
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	- Laboratori	2	<p>All'interno dei locali del Centro Ricerche Marine si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: C.R.M. ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02.</p> <p>Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza; la presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività.</p> <p>In ogni laboratorio sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale della Ditta manipolare, spostare, utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>L'autorizzazione all'uso deve essere richiesta al personale C.R.M che opera in laboratorio o al Referente tecnico di sede.</p>
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	- Laboratori	3	<p>Nei laboratori del Centro Ricerche Marine l'uso di agenti chimici cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, per la cui maggioranza si tratta di agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolare precauzione e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale della Ditta utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p>

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA		Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Titolo: Legge 123/2007 - Decreto Legislativo 81/2008		pag. 11 di 26

RISCHI PRESENTI	AREE	Indice di rischio	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AMIANTO	- Tutte	1	Nei locali laboratorio del Centro Ricerche Marine non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	
PRESENZA AGENTI BIOLOGICI	- Laboratori	3	All'interno dei locali del Centro Ricerche Marine si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al personale della Ditta toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.
RUMORE	- Tutte	1	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede del Centro Ricerche Marine sono risultati inferiori ad 80 dB(A).	Il personale della Ditta dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione sul rischio specifico da esposizione al rumore
RADIAZIONI IONIZZANTI		1	Presso il Centro Ricerche Marine non sono presenti sorgenti radioattive .	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI		1	Nei laboratori del Centro Ricerche Marine non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007 - Decreto Legislativo 81/2008	pag. 12 di 26

7 POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

<p>4 RISCHIO ALTO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile</p>	<p>3 RISCHIO MEDIO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile</p>
<p>2 RISCHIO MODERATO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile</p>	<p>1 RISCHIO BASSO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile</p>

SITUAZIONI DI PERICOLO	AREA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Interferenza tra i mezzi di trasporto e altri mezzi	Esterna/interna	Investimento Inciampo Scivolamenti Urti Gas di scarico	2	<p>La ditta dovrà accedere alla struttura attraverso cancello carrabile in viale Vespucci 2 (ingresso automezzi con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dalla Committenza.</p> <p>I mezzi dell'Assuntore dovranno avanzare sia ingresso che in uscita e/o far manovra nell'area del Committente sempre a passo d'uomo.</p> <p>Obbligo di spegnere i motori durante le operazioni di carico/scarico di materiali da parte dell'Assuntore.</p> <p>La ditta dovrà limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne.</p> <p>La ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. La ditta dovrà verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p> <p>Alla ditta non è consentito depositare materiale anche momentaneamente dietro porte e/o lungo i luoghi di passaggio.</p>	<p>Informare i dipendenti C.R.M delle misure adottate.</p>



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA

Rif. doc.: **DUVRI**
Rev.: **00**
Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **13** di **26**

SITUAZIONI DI PERICOLO	AREA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Attività di manutenzione strumentazione	Laboratori Aree comuni	Caduta di materiale dall'alto; Incendio Urti Scioglimenti Elettrocuzione	2	L'area di intervento dovrà essere delimitata e segnalata prima dell'inizio dell'attività. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possano determinare il sollevamento di polveri utilizzare idonei aspirapolvere localizzati e aerare il locale dopo l'attività. L'uso di agenti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza di cui una copia dovrà essere disponibile in situ. Tali interventi dovranno essere programmati ed attuati in modo da non esporre al rischio il personale C.R.M. e/o di altre ditte presenti. I contenitori dei prodotti chimici utilizzati non dovranno essere lasciati incustoditi e andranno eventualmente smaltiti a cura della ditta. Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici e/o aree di transito le stesse dovranno essere segnalate /delimitate.	Il personale C.R.M su indicazione del Referente Tecnico di Sede, provvederà preliminarmente prima dell'inizio attività della ditta a rendere libera l'area oggetto dell'attività, limitando o sospendendo le attività presenti nella stessa area per tutta la durata dell'intervento di manutenzione.
Attività di manutenzione Cappe	Laboratori	Caduta di materiale dall'alto; Incendio Urti	2	In aggiunta alle indicazioni generali sopra riportate, l'area dovrà essere delimitata e segnalata con opportuna segnaletica indicante l'interdizione all'uso per l'intera durata dell'intervento. La ditta potrà accedere ai laboratori solo previo consenso del Responsabile Laboratorio.	Il personale C.R.M su indicazione del Referente Tecnico di sede provvederà preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta a liberare l'area interessata all'intervento, sospendendo le proprie attività fino ad avvenuta riconsegna della cappa in condizioni garantite. Il personale avrà inoltre cura di allontanare dall'area di intervento sostanze pericolose al momento in uso.

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA		Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Titolo: Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008		pag. 14 di 26

SITUAZIONI DI PERICOLO	AREA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Attività di allacciamento/manutenzione impianti elettrici	Laboratori Aree comuni	Caduta di materiale dall'alto; Incendio Elettrocuzione	2	<p>Il personale della ditta deve allacciarsi alle prese con strumentazione e macchine conformi alla normativa vigente, certificate ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza.</p> <p>In caso occorra interrompere tensione, il personale ditta previa autorizzazione del Referente Tecnico di sede deve segregare lo specifico quadro tramite chiusura a chiave o posizionando uno specifico cartello</p> <div style="text-align: center;">  <p>VIETATO EFFETTUARE MANOVRE LAVORI IN CORSO</p> </div> <p>Eventuali prolunghes dovranno essere posizionate in modo da non provocare pericolo di inciampo.</p> <p>E' fatto divieto alla ditta di lasciare cavi abbandonati e/o a penzolini anche momentaneamente.</p>	<p>Informare i dipendenti C.R.M delle misure adottate.</p> <p>Il personale C.R.M su indicazione del Referente Tecnico di Sede provvederà preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta a spegnere altri strumenti coinvolti dall'interruzione di tensione limitando o sospendendo le attività proprie eventualmente concomitanti nella stessa area per tutta la durata dell'intervento di manutenzione.</p>
Attività di allacciamento/manutenzione impianti adduzione gas tecnici	Laboratori Aree comuni	Caduta di materiale dall'alto; Incendio polvere	2	<p>Il personale della Ditta può allacciarsi alle prese di secondo stadio dell'impianto di adduzione dei gas tecnici, solo avendone ricevuto l'autorizzazione del personale C.R.M o del Referente Tecnico di Sede.</p> <p>L'area dovrà essere delimitata e segnalata con opportuna segnaletica indicante l'interdizione all'uso per l'intera durata dell'intervento.</p>	<p>Informare i dipendenti C.R.M delle misure adottate</p>

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007 - Decreto Legislativo 81/2008	pag. 15 di 26

SITUAZIONI DI PERICOLO	AREA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Interferenza delle attività svolte da terzi con attività svolte dalla Committenza	Tutte le aree	Caduta di materiale dall'alto; Incendio Elettrocuzione polvere	2	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario per l'espletamento delle attività .	Sarà cura della Committenza informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire. Informare i dipendenti C.R.M interessati della programmazione concordata.

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 16 di 26

8 COSTI DELLA SICUREZZA

Le attività svolte dall'azienda appaltatrice nel luogo di lavoro del committente

non comportano

comportano

interferenze particolari che possano dare adito a rischi specifici sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Pertanto, a seguito di quanto valutato sopra ed in sede di sopralluogo, la presenza dell'Impresa Appaltatrice

Rende necessarie specifiche misure di sicurezza dovute ad interferenze.

Non rende necessarie specifiche misure di sicurezza dovute ad interferenze.

Saranno pertanto attuate le misure generali che ogni soggetto (committente e appaltatore) hanno predisposto a carico del proprio personale.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Non si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore

Si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore. Di seguito si riporta l'analisi dei costi.

INTERFERENZA RILEVATA	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE	COSTI DELLE MISURE DA ATTUARE

	<i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 05/03/2009
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<i>pag. 17 di 26</i>

9 CLAUSOLE CONTRATTUALI

- Osservanza di leggi e regolamenti

La ditta appaltatrice nell'esecuzione delle attività affidate dalla Committenza, dovrà attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, ed il rispetto delle disposizione all'interno dei luoghi di lavoro della Committenza.

La Ditta è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

- Condizioni generali

Responsabilità Civile : La Ditta sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro della Committente contraente.

Assicurazioni INPS e INAIL : lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto la ditta Appaltatrice sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale;

Tessera di riconoscimento: i lavoratori della Ditta Appaltatrice devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro (nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro). I lavoratori sono tenuti ad esporre in vista detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo a lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui sopra mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Cooperazione e coordinamento : ferme restando le specifiche responsabilità della Ditta Appaltatrice rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra la Committenza e la Ditta Appaltatrice.

Nello svolgimento dell'attività la Ditta deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Committenza.

Sospensione dei Lavori : In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 18 di 26

la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

10 AGGIORNAMENTO DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste (Eventuali aggiornamenti verranno formalizzati **nell'Allegato 5**)

11 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A2**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessari Idoneità dell'impresa appaltatrice e del suo personale

Documentazione richiesta all'impresa appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico - professionale

Allo scopo di rispettare quanto previsto art. 26 comma 1 D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008 alla presente relazione è riportata tutta la documentazione richiesta alla ditta appaltatrice per accertarne l'idoneità tecnico – professionale (**Allegato A3**).

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso verrà consentito solo al personale munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008.

	Titolo: PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 19 di 26

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi D.Lgs 81/2008 e legge 123/07, e sono parte integrante i seguenti allegati:

- Allegato 1 “ Identificazione rischi introdotti fornitore”
- Allegato 1’ “ Misure di prevenzione e Protezione nelle attività fornitore”
- Allegato 2 “ Verbale di Sopralluogo”
- Allegato 3 “ Idoneità tecnico professionale fornitore”
- Allegato 4 “ Documentazione da allegare”
- Allegato 5 “ Aggiornamento Documento Unico di valutazione Rischi Interferenti – DUVRI”

FIRME

Il Direttore
Centro Ricerche Marine

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda

Datore di lavoro

Firma



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**

Rif. doc.: **DUVRI**Rev.: **00**Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **21** di **26****ALLEGATO 1'**

		Misure di prevenzione e Protezione nelle attività fornitore (da compilarsi a cura ditta appaltatrice)
A.1	Area di lavoro scivolosa	
A.2	Caduta dall'alto	
A.3	Caduta di oggetti	
A.4	Calore	
A.5	Elettrocuzione	
A.6	Fuoriuscita di liquidi	
A.7	Esp. Agenti chimici (tossici- nocivi)	
A.8	Esp. Agenti chimici (corrosivi-irritanti)	
A.9	Esp. Agenti chimici (Cancerogeni- sensibilizzanti)	
A.10	Polveri	
A.11	Proiezione di frammenti e/o oggetti	
A.12	Macchine con parti in movimento	
A.13	Nebbie/fumi	
A.14	Eslosività	
A.15	Radiazioni non ionizzanti	
A.16	Collisioni/Investimenti	
A.17	Agenti biologici	
A.18	Incendio	
A.19	Rumore	
A. 20	vibrazioni	

Data di compilazione	Compilatore (Ruolo, Nome/Cognome, Firma)	Visto del RSPP



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**

Rif. doc.: **DUVRI**

Rev.: **00**

Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **22 di 26**

VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO (ALLEGATO 2)

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____

ha ricevuto dalla Committente: _____

di svolgere le attività di cui all'ordine nr. _____ del _____

presso la _____ i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RSPP : _____

- Coord. tecnico ditta appaltatrice : _____

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08

di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

di non aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, pericoli e/o rischi, e/o possibili attività interferenziali in quanto:

	<i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 05/03/2009
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<i>pag. 23 di 26</i>

2) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente: IMPIANTO ELETTRICO, _____

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Firma R.S.P.P

Firma Coord. tecnico Ditta Appaltatrice

Per presa visione datore di lavoro

Data __/__/__



Titolo:

PROCEDURA GESTIONALE
**GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI
APPALTI E CONTRATTI D'OPERA**

Rif. doc.: **DUVRI**Rev.: **00**Data: **05/03/2009**

Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008

pag. **24 di 26****(ALLEGATO 3)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il ___/___/___, residente a _____, Via _____, domiciliato per l'occorrenza in _____ Via _____, Tel. _____, Fax _____, in qualità di datore di lavoro dell'impresa _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

N.	Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro
1	di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
2	Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).
3	Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
4	Di aver nominato il Medico Competente
5	Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
6	L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.
7	Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori
8	Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.
9	Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D. Lgs. 475/92.
10	Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data:

Firma:

	<i>Titolo:</i> PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	<i>Rif. doc.:</i> DUVRI <i>Rev.:</i> 00 <i>Data:</i> 05/03/2009
	<i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>	<i>pag. 25 di 26</i>

(ALLEGATO 4)

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

DURC;

Dotazione dei dispositivi di protezione individuali consegnati a ciascun dipendente impegnato nell'appalto a firma del datore di lavoro;

Formazione professionale documentata dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'attività relativa a (es. conduzione carrelli, movimentazione dei carichi, utilizzo dei mezzi di protezione) e ogni altro tipo di formazione effettuata;

Piano evacuazione struttura

	PROCEDURA GESTIONALE GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA	Rif. doc.: DUVRI Rev.: 00 Data: 05/03/2009
	Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008	pag. 26 di 26

(ALLEGATO 5)
Aggiornamento Documento Unico di valutazione Rischi Interferenti – DUVRI

Analisi dei rischi interferenziali: aggiornamento e/o proposte integrative

La valutazione dell'ampiezza del rischio viene definita con il seguente criterio:

4 RISCHIO ALTO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile	3 RISCHIO MEDIO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno grave e/o irreversibile
2 RISCHIO MODERATO - Ampiezza riferita ad un rischio probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile	1 RISCHIO BASSO - Ampiezza riferita ad un rischio poco probabile da cui deriva un danno non grave e/o reversibile

SITUAZIONI DI PERICOLO	AREA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL' IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE